

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3121 del 31/05/2024
Oggetto	Procedimento FE11A0010. AIMAG spa. Rinnovo di concessione con variante sostanziale consistente nell'aumento del prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea a servizio di un impianto di trattamento rifiuti organici in comune di Finale E. (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3199 del 30/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno MAGGIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena**

---

**Oggetto: Procedimento FE11A0010. AIMAG spa.** Rinnovo di concessione con variante sostanziale consistente nell'aumento del prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea a servizio di un impianto di trattamento rifiuti organici in comune di Finale E. (MO). Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19, 27 e 31.

**LA RESPONSABILE**

**PREMESSO** che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con determinazione n. 6649 del 19/10/2014 è stata assentita alla ditta AIMAG spa (C.F. 00664670361) una concessione, valida fino al 31/12/2015, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ad uso industriale ed irrigazione area verde aziendale, posto su terreno censito al foglio 4 mappale 38 del N.C.T. in comune di Finale E. (MO), con portata massima di prelievo di 1,1033 l/s e volume annuo complessivo di 4.050,08 mc;

**ACQUISITE** da parte della ditta suddetta:

- con nota n. 0883546 del 22/12/2015 la domanda di rinnovo della sopra citata concessione entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, il richiedente ha potuto esercitare legittimamente il prelievo;

- con nota n. PG/2023/0190451 del 09/11/2023 l'istanza di variante consistente nell'aumento della portata massima di prelievo da 1,1033 l/s a 4 l/s e del volume annuo da 4.050,08 mc a 10.000 mc, motivato dall'esigenza di implementare alcune pratiche gestionali al fine di garantire prestazioni impiantistiche superiori e un minor consumo di acqua potabile;

- con nota n. PG/2024/0009791 del 18/01/2024 la comunicazione integrativa che l'uso irriguo destinato al verde aziendale è stato abbandonato e pertanto il prelievo richiesto si riferisce al solo uso industriale (pulizia degli scrubber, lavaggio biofiltri, pulizia attrezzature/aree di lavoro);

**CONSIDERATO** che:

- le variazioni caratterizzate da aumento del prelievo si configurano come varianti sostanziali e pertanto sono assoggettate alla procedura prevista per il rilascio di nuova concessione, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001;

- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto il procedimento alla disciplina della concessione ordinaria di cui agli art. 5 e 6 del suddetto regolamento;

- il punto di prelievo ricade nella Zona di Protezione Speciale Natura 2000 "Le Meleghine" (IT4040018);

**DATO ATTO** che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 14/02/2024 è stato pubblicato l'estratto della domanda di variante e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- è stata indetta con nota prot. n. PG/2024/0014682 del 25/01/2024 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione da parte della Provincia di Modena, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, in quanto la domanda di rinnovo è pervenuta prima del 13/01/2016, e del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Regione Emilia-Romagna;

- con nota prot. PG/2024/0089510 del 15/05/2024 il sopra citato Settore Aree Protette, espletata la procedura di screening di incidenza relativa al progetto di variante, si è espresso in senso favorevole in quanto esso non determina una incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 interessato;

**CONSIDERATO** che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

**DATO ATTO** altresì che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

**ACCERTATO** che, in seguito alla valutazione della derivazione in base al "metodo ERA" essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

**VALUTATO** il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per gli utilizzi dichiarati;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è quello minimo previsto per la tipologia di appartenenza con prelievi superiori a 3.000 mc/anno;

**VERIFICATO** inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;

- in data 27/05/2024 l'integrazione del deposito cauzionale per un totale

di € 2.458,17, corrispondenti al canone dell'annualità in corso, nonché il canone annuo dovuto;

- tutti i canoni per le annualità pregresse;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (D.D.G.) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. n. 163/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la D.D.G. n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**DATO ATTO** che:

- come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del

trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento;

Per quanto precede,

#### **DETERMINA**

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta AIMAG spa (C.F. 00664670361) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ad uso industriale, posto su terreno censito al foglio 4 mappale 38 del N.C.T. in comune di Finale E. (MO), procedimento FE11A0010;
- 2) **di assentire** la variante sostanziale richiesta consistente nell'aumento della portata e del volume massimo prelevabile annualmente rispettivamente da 1,1033 l/s a 4 l/s e da 4.050,08 mc a 10.000 mc;
- 3) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/05/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- 4) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;
- 5) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- 6) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 7) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

- 8) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 9) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;
- 10) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 11) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni del SAC di Modena

**Dott.ssa Valentina Beltrame**

*originale firmato digitalmente*

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**ARPAE**  
**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**  
 Unità Demanio Acqua

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **AIMAG spa** (C.F. 00664670361), codice procedimento **FE11A0010**.

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA**

1.1 - Portata massima di prelievo derivazione: **4 l/s**;

1.2 - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- pulizia degli scrubber, lavaggio biofiltri, pulizia attrezzature/aree di lavoro (uso industriale): **10.000 mc/a**.

**ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, ubicata in via Ceresa nel **comune di Finale Emilia (MO)**, loc. Massa Finalese, sono riassunte nel quadro seguente:

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>FE11A0010-1</b>
<b>Dati catastali NCT</b>	Foglio 4 Mappale 38
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=677.803 Y=973.158
<b>Diametro</b>	125 mm
<b>Profondità</b>	<b>26,5 m</b>
<b>Finestrature</b>	-20 ÷ -26,5 m da p.c. (pozzo monofalda)
<b>Acquifero sfruttato</b>	0630ER-DQ2-PPCS Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore
<b>Potenza elettropompa</b>	4 kW
<b>Avampozzo</b>	non presente
<b>Contatore</b>	presente

**ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**4.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**4.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 7 del presente disciplinare.

#### **ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Il canone dovuto per l'annualità in corso è **€ 2.458,17**, da corrispondere anticipatamente.

**5.2** Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**5.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**5.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**6.1** L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 2.458,17** (importo corrispondente al canone dell'annualità in corso, come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da integrare anticipatamente rispetto a € 2.202 versati il 16/06/2014.

**6.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **7.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sull'opera di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.



Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

## **7.2 Dispositivo di misurazione**

Si fa obbligo mantenere in regolare stato di funzionamento la strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate già presente.

Il concessionario dovrà comunicare entro **il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

## **7.3 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni**

Rilevato che la risorsa è ubicata all'interno del sito di Rete Natura 2000 (ZPS) "LE MELEGHINE", si impone il rispetto della seguente prescrizione già imposta dal parere dell'autorità competente acquisito con prot. 0014599 del 18/11/2013: *"E' vietato il taglio della vegetazione presente se non per la porzione di area corrispondente al pozzetto di protezione"*.

## **7.4 Variazioni**

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

## **7.5 Stato delle opere**

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

#### **7.6 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

#### **7.7 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

#### **7.8 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

### **ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**8.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**8.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

### **ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0098517 DEL 29/05/2024

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**